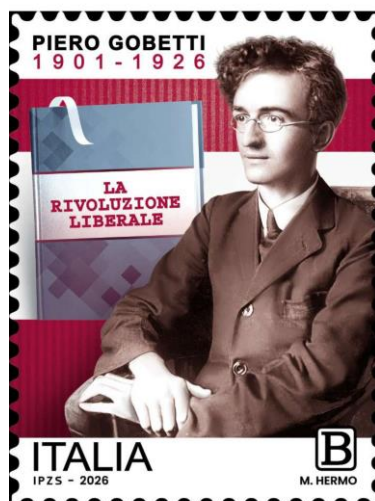




**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**

Francobollo commemorativo di Piero Gobetti, nel centenario della scomparsa



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il 16 febbraio 2026, emette un francobollo commemorativo di *Piero Gobetti*, nel centenario della scomparsa.
Tiratura: duecentomila-venticinque carte-valori postali.

Indicazione tariffaria: B.

Descrizione del francobollo

La vignetta raffigura in primo piano un ritratto di Piero Gobetti, intellettuale, giornalista e uomo politico antifascista. Sullo sfondo, a sinistra, risalta una reinterpretazione artistica del suo celebre saggio "La Rivoluzione Liberale" edito agli inizi del Novecento. Completano il francobollo la legenda "PIERO GOBETTI" e le date "1901 - 1926", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: Matias Hermo.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: quattro; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq.; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta 30 x 40 mm.; formato stampa: 30 x 38 mm.; formato tracciatura: 37 x 46 mm.; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura. I fogli contengono quarantacinque esemplari più, sulla cimosa, la riproduzione monocromatica del logo MIMIT.

Poste Italiane comunica che oggi 16 febbraio 2026 viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo commemorativo di **Piero Gobetti**, nel centenario della scomparsa, relativo al valore della tariffa B pari a 1,30€.

Tiratura: duecentomilaventicinque esemplari.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva con imbiancante ottico. Bozzetto a cura di Matias Hermo.

La vignetta raffigura in primo piano di un ritratto di Piero Gobetti, intellettuale, giornalista e uomo politico antifascista. Sullo sfondo, a sinistra, risalta una reinterpretazione artistica del suo celebre saggio "La Rivoluzione Liberale" edito agli inizi del Novecento.

Completano il francobollo le legende "PIERO GOBETTI" e le date "1901-1926", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Torino 35.

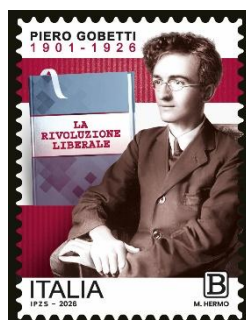
Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Verona e sul sito www.filatelia.poste.it.

Poste Italiane - Media Relations

www.posteitaliane.it



Emissione di un francobollo commemorativo di Piero Gobetti, nel centenario della scomparsa



Data di emissione: 16 febbraio 2026.

Valore: tariffa B.

Tiratura: duecentomilaventicinque esemplari.

Vignetta: raffigura in primo piano un ritratto di Piero Gobetti, intellettuale, giornalista e uomo politico antifascista. Sullo sfondo, a sinistra, risalta una reinterpretazione artistica del suo celebre saggio “La Rivoluzione Liberale” edito agli inizi del Novecento. Completano il francobollo la legenda “PIERO GOBETTI” e le date “1901 – 1926”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Bozzettista: Matias Hermo.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: quattro.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Formato carta: 30 x 40 mm.

Formato stampa: 30 x 38 mm.

Formato tracciatura: 37 x 46 mm.

Dentellatura: 11 effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa.

Codice: 1000002688.

Prodotti filatelici correlati

Bollettino illustrativo: € 6,00, cod. 1060017898.

Busta Primo Giorno: € 3,00, cod. 1060017899.

Cartolina non oblitterata: € 1,50, cod. 1060017900.

Cartolina oblitterata: € 3,00, cod. 1060017901.

Tessera: € 3,00, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060017902.

A commento dell’emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a firma di Pietro Polito, Direttore del Centro studi Piero Gobetti.

Lo Sportello Filatelico dell’Ufficio Postale di Torino 35 utilizzerà, il giorno di emissione, l’annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è l'Autorità emittente dei francobolli.

Roma, 16 febbraio 2026

Testo bollettino

Piero Gobetti (Torino 1901-Parigi 1926), uomo politico, antifascista, teorico della rivoluzione liberale, fondò le riviste «Energie Nove» (1918-1920), «La Rivoluzione Liberale» (1922-1925) e «Il Baretto» (1924-1928). Nel 1923 diede vita alla Piero Gobetti Editore, che pubblicò libri politici di Giovanni Amendola, Luigi Sturzo, Guido Dorso, ma anche romanzi e raccolte poetiche (nel 1925 *Ossi di seppia* di Montale). Il logo, disegnato da Felice Casorati, suona: «Che cosa ho a che fare io con gli schiavi?».

Indagò i rapporti fra politica e cultura nei volumi *La rivoluzione liberale* (1924), *Risorgimento senza eroi*, *Paradosso dello spirito russo*, questi ultimi pubblicati postumi nel 1926. Perseguitato dai fascisti, emigrò in Francia. «Parto per Parigi – scriveva a Giustino Fortunato – dove farò l’editore francese, ossia il mio mestiere che in Italia mi è interdetto. A Parigi non intendo fare del libellismo e della polemica spicciola [...]. Vorrei fare un’opera di cultura nel senso del liberalismo europeo e della democrazia moderna». Quello di Gobetti, come ricorda la moglie Ada Prospero, è il progetto di «un centro da cui irraggiare fervore di ricerche nuove, concezioni di libertà e di modernità: un passo importante verso gli Stati Uniti d’Europa».

Pietro Polito

Direttore del Centro studi Piero Gobetti